



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 159 del 09.10.2020

COPIA

Oggetto: Approvazione progetto per il servizio di "Cura, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale" biennio 2020-2022

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di ottobre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:20, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	A
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ANTONIO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- l'Ente ha in custodia circa 135 cani randagi rinvenuti nel territorio comunale negli anni passati e mantenuti presso un canile rifugio;
- la gestione dell'attuale servizio di mantenimento, custodia e cura dei suddetti cani è in scadenza e risulta necessario procedere a nuova procedura di gara;

Richiamata la legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e la legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" promuovono nel territorio regionale un'adeguata protezione degli animali e un loro migliore rapporto con l'uomo e con l'ambiente e prevedono la tutela delle condizioni di vita degli animali di qualsiasi genere e specie, compresi gli interventi contro il randagismo;

Richiamate le "Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione" (Allegato alla delibera della Giunta regionale numero 17/39 del 27 aprile 2010) che stabiliscono che il Comune: è il responsabile giuridico della protezione degli animali, è responsabile della gestione (anche amministrativa) del ricovero dei cani nei canili, deve vigilare continuamente sulla stessa, è responsabile dell'organizzazione, diretta o delegata, delle adozioni e di tutti i processi decisionali che riguardano un animale non di proprietà ricadente nei confini del territorio comunale;

Rilevato che il Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, ha un ruolo centrale nella gestione del randagismo, tramite la Polizia Municipale, esercita il controllo del territorio, rileva la presenza di cani vaganti e ne richiede la cattura ed il ricovero presso il canile;

Preso atto che il Comune, in base alla normativa vigente, è anche responsabile dei danni cagionati a terzi nel proprio territorio dai cani randagi;

Considerato necessario procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di "Cura, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale biennio 2020-2022", oltre l'eventuale rinnovo di anni due, da attivare alla scadenza dell'attuale servizio;

Visto che il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato D.Lgs 50/2016;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23/07/2020, è stata approvata la variazione al programma biennale dei servizi e forniture 2020/2022 e relativo elenco annuale 2020-2021 all'interno del quale è annoverato l'intervento denominato "servizio di cura, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale" - per un importo complessivo di € 681.814,08;

Verificato che per le forniture ed i servizi l'articolo 23, comma 14 del Decreto sopra citato stabilisce che la progettazione è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di norma, mediante propri dipendenti in servizio;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha provveduto a predisporre il progetto e in particolare:

- relazione tecnico descrittiva
- capitolato speciale d'appalto;
- criteri di valutazione dell'offerta e requisiti di partecipazione;
- quadro economico e costo manodopera;

Visti:

- la legge 281 del 1991;
- la legge regionale 21 del 1994;
- il regolamento di attuazione della legge regionale 21 del 1994 (D.P.G.R. 1/1999);
- il decreto legislativo numero 267 del 2000;

– lo Statuto comunale;

Attesa la competenza della Giunta all'approvazione del progetto del servizio sopra individuato, redatto in base ai dettami dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 e conseguentemente meritevole di approvazione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2020 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020- 2022;

Vista la deliberazione della Giunta comunale del 17 febbraio 2020 numero 35 "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2020/2022 e assegnazione delle risorse ai responsabili dei Settori" (articolo 169 del decreto legislativo 267 del 2000);

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, che si riportano in calce alla presente deliberazione;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. **di approvare** il progetto per l'affidamento del servizio di "Cura, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale biennio 2020-2022", composto da:
 - relazione tecnico descrittiva;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - criteri di valutazione dell'offerta e requisiti di partecipazione;
 - quadro economico con costo manodopera;
2. **di dare atto** che il quadro economico del costo del servizio ammonta a euro 340.907,04 (IVA inclusa) per 24 mesi e le risorse trovano copertura nel capitolo 5010.0 "Servizio prevenzione e vigilanza cani randagi", appartenente al titolo 1, funzione 3, servizio 1, intervento 3, secondo la seguente imputazione:
 - per euro 14.204,46 sul Bilancio pluriennale 2020-2022, anno 2020;
 - per euro 170.453,52 sul Bilancio pluriennale 2020-2022, anno 2021;
 - per euro 156.249,06 sul Bilancio pluriennale 2020-2022, anno 2022;
3. **di dare atto** che il quadro economico complessivo include altresì l'incentivo al RUP che ammonta a euro 5.588,64 con imputazione sul cap. 5010.0 "Servizio prevenzione e vigilanza cani randagi", appartenente al titolo 1, funzione 3, servizio 1, intervento 3 sul Bilancio pluriennale 2020-2022, anno 2021;
4. **di dare atto** che il capitolato di gara prevede la proroga del contratto per una durata massima di sei mesi al fine di espletare le procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e un possibile rinnovo di ulteriori anni 2 per un importo stimato complessivo del servizio di € 628.722,00 I.V.A. esclusa (€ 767.040,84 IVA inclusa) da imputarsi nelle successive annualità;
5. **di attribuire** al Responsabile del Settore Polizia Locale, le risorse sopra indicate per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio;
6. **di dichiarare**, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del citato D.Lgs n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 05/10/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE
F.TO ANDREA USAI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 08/10/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA VICESEGRETARIA COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/10/2020 per:

☐ a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **14/10/2020** al **29/10/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 14/10/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 29/10/2020

LA VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 14.10.2020

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

COMANDO POLIZIA LOCALE

Via Verdi, 4 – Tel. 070 260123
protocollo.sestu@pec.it

Servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi

Anni 2020-2022

Capitolato speciale di gara

CIG 8186182B15

Art. 1- Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale.

La cattura è a cura della competente ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario, ai sensi della L. 14 Agosto 1991 n° 281, della L.R. n. 21 del 18 maggio 1994 e sue modifiche ed integrazioni, nonché delle direttive emanate dalla giunta regionale con deliberazione n. 17/39 del 27.4.2010.

L'attività oggetto dell'appalto prevede, in particolare, la gestione dei seguenti servizi:

- A) custodia, cura e mantenimento dei cani presso struttura di ricovero idonea e conforme alla normativa e munita delle necessarie autorizzazioni sanitarie di proprietà dell'appaltatore;
- B) tutti gli interventi e le cure sanitarie ordinarie e straordinarie atte a garantire la regolarità dello stato igienico e sanitario degli animali custoditi;
- C) trasporto, smaltimento e distruzione delle carcasse dei cani deceduti presso impianto autorizzato di incenerimento (la carcassa dovrà essere conservata integralmente tramite congelamento).

Art. 2 - Requisiti della struttura - Capacità tecniche e professionali

A pena di esclusione sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti gestori in possesso di una struttura adibita a canile che:

- sia in possesso dell'autorizzazione sanitaria del Sindaco (territorialmente competente), che deve essere acquisita previo nullaosta sanitario congiunto del Servizio di Igiene pubblica e del Servizio di Igiene degli Allevamenti della ASL competente (Art. 8 L.R. 21/94 - Art. 3, comma 12., lettera c) del DPGR 1/99).

La struttura dovrà, a pena di esclusione, essere in possesso di tutti i requisiti contenuti nel DPRG 1/99 art. 3 e 4, in particolare il canile deve:

- a) avere reparti per il ricovero permanente o comunque oltre i termini previsti per la custodia temporanea;
- b) avere un reparto di isolamento temporaneo in caso di necessità;
- c) avere un ambulatorio veterinario;
- d) essere dotato di uffici;
- e) essere dotato di un gattile;
- f) essere convenientemente isolato fisicamente e acusticamente da altri edifici;
- g) non sorgere nel perimetro di altre strutture sanitarie o annonarie;
- h) la sua ubicazione deve essere approvata dal servizio di igiene pubblica di concerto col servizio veterinario della A.S.L. di competenza che ne valuta anche l'idoneità rispetto alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica previste per i concentramenti e la stabulazione di animali;
- i) essere adeguatamente recintato in modo da impedire l'accesso ai non addetti o autorizzati;
- l) essere dotati di un paddock: si tratta di uno spazio all'aperto, recintato adeguatamente, dove i cani hanno la possibilità di fare sufficiente moto, di svolgere attività ludica e di socializzazione.

Il canile deve essere ubicato preferibilmente a una distanza non superiore ai 50 km dal Comune di Sestu, così come stabilito dalla Direttiva Regionale 27.4.2010 (5.3.3. canile rifugio- "il canile rifugio dovrebbe essere ubicato ragionevolmente vicino al Comune di riferimento; può essere situato nella provincia di appartenenza o nel territorio di un'altra provincia a patto che si trovi, salvo reali impedimenti logistici non altrimenti superabili, nel raggio di 50 chilometri dal Comune"..).

Gli impedimenti logistici al rispetto della distanza indicata dovranno essere documentati e giustificati in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

La ditta deve, a pena di esclusione, essere in regola alla data di pubblicazione del bando con gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. relativamente agli obblighi per la sicurezza sul lavoro. Al momento dell'aggiudicazione dovranno essere comunicati in sede di gara, a pena di esclusione, i nominativi dei responsabili della sicurezza e del responsabile dei lavoratori.

La ditta dovrà essere in regola con tutte le autorizzazioni di legge, sia di carattere sanitario che fiscale, per quanto riguarda la custodia ed il mantenimento di tutti i tipi di cani sia nella fase di osservazione sanitaria che in quella di rifugio.

Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante si riserva di effettuare i relativi sopralluoghi per la verifica delle dichiarazioni fornite dalla ditta aggiudicataria riservandosi la revoca dell'aggiudicazione laddove i requisiti rilevati non fossero rispondenti alle dichiarazioni presentate in sede di gara e acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 3 - Consegna e ritiro degli animali

Il servizio di cattura dei cani randagi o vaganti sarà effettuato dalla ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario. La consegna ed il trasferimento dei cani catturati sul territorio comunale presso la struttura canile sanitario/rifugio della ditta affidataria è effettuata su disposizione della Polizia Locale di Sestu. Il ritiro degli animali dal territorio comunale di Sestu ed il trasporto alla struttura alla struttura canile sarà a carico della ditta affidataria con spese a carico della ATS 8.

Art. 4 - Obblighi dell'affidatario

Il servizio dovrà essere svolto con la stretta osservanza di quanto previsto dal presente capitolato e dalle seguenti fonti normative: Comunitarie: Regolamento 2003/998/CE Nazionali: DPR 320/1954 (Reg. Polizia Veterinaria); DPR 31.3.1979; L.281/1991; L.266/91 (legge quadro sul volontariato); D.Lgs 267/2000 (T.U. Enti Locali); Circolare 14.05.2001 n.5 del Ministero della Sanità; DPCM 28.02.2003; L.189/2004; Circolare 2725/PI.8.d/318 del 27.7.2006 del Ministero della Salute; DM 23.03.2007; Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 6.8.2008 (identificazione e registrazione della popolazione canina); del 18.12.2008, modificata il 19.03.2009 (norme sul divieto di utilizzo di detenzione di esche e di bocconi avvelenati); OM 3.3.2009, e successive proroghe (tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani).Regionali:LR n. 39 del 13.9.1993; LR n. 21 del 18.05.1994; LR n.35 del 01.08.1996; DPRG 4.3.1999, N. 1 (Regolamento di attuazione delle Leggi 281, 21 e 35); delibera di Giunta Regionale n. 17/39 del 27.04.2010 e relativo allegato contenente "direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali da affezione".

La Ditta affidataria dovrà provvedere a:

- a) sistemare i cani in gabbie consecutive;
- b) garantire la custodia ed il mantenimento quotidiano degli animali in modo da assicurare il più elevato stato di benessere possibile per gli animali ospitati, secondo regole di buona condotta e diligente cura;
- c) alimentare giornalmente i cani avuti in consegna dal Comune con mangimi bilanciati, somministrati in quantità tale da assicurare il mantenimento degli animali in buona salute;
- d) assicurare a ciascun cane la superficie minima prevista dalla vigente normativa;
- e) tenere gli spazi destinati agli animali nelle condizioni igienico sanitarie ottimali rimuovendo giornalmente le deiezioni liquide e solide;

f) effettuare periodici ed adeguati interventi di disinfezione, disinfestazioni antiparassitarie e derattizzazione dell'intera area adibita a canile. I cani ricoverati dovranno essere inoltre seguiti sotto il profilo sanitario per eventuali visite, cure, interventi chirurgici, terapie e quanto altro dovesse rendersi necessario per la salute degli stessi, a spese della ditta affidataria;

g) consentire l'accesso al canile secondo il calendario stilato di comune accordo, a cittadini, scolaresche e associazioni di protezione animale stimolando lo sviluppo di esperienze interattive con i cani presenti, al fine di fornire le basi per un corretto rapporto uomo-cane-ambiente e garantendo una decorosa accoglienza e la sicurezza per i visitatori. In particolare la ditta aggiudicataria si impegna a mantenere un orario di apertura al pubblico di almeno 3 ore giornaliere per almeno 6 giorni la settimana (festivi esclusi);

h) garantire tutte le necessarie vaccinazioni e sterilizzazioni occorrenti in caso di affido e non;

i) eseguire la pulizia costante dell'area di pertinenza;

j) nel caso in cui si tratti di struttura ubicata al di fuori del territorio di competenza della ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario, la ditta aggiudicataria dovrà garantire il trasporto degli animali catturati sul territorio comunale presso la struttura stessa. In tal caso, in accordo con il personale del servizio veterinario dovrà effettuare il ritiro degli animali catturati presso il luogo concordato dalle parti, senza alcun onere aggiuntivo per l'ente;

l) garantire la reperibilità h 24 tutti i giorni compresi i festivi al ricevimento dei cani catturati;

m) il carteggio relativo agli affidamenti verrà inviato al Responsabile del Settore Polizia Locale ogni mese, per le verifiche del caso;

n) la formalizzazione dell'atto di affidamento/adozione deve avvenire mediante compilazione di un documento specifico.

Il responsabile del canile trasmette entro tre giorni l'atto di adozione al Comune e alla ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario presso la quale è registrato il cane per l'aggiornamento e variazione anagrafica nella banca dati regionale. L'adozione non può avvenire prima che siano trascorsi 15 giorni dalla cattura del cane, ed ha natura di affidamento temporaneo fino a che non siano trascorsi i 60 giorni di tempo previsti dalla legge perché un eventuale proprietario reclami la proprietà del cane catturato. Trascorsi i 60 giorni dalla cattura senza che nessuno abbia reclamato la proprietà del cane (e senza che l'interessato abbia formalmente rinunciato all'adozione), l'affidamento temporaneo diventa automaticamente definitiva e l'affidatario acquista la piena proprietà del cane adottato.

L'Azienda Sanitaria Locale, dove è situato il canile, provvederà all'identificazione dei cani catturati mediante l'inoculazione di microchip e la ditta affidataria dovrà trasmettere all'Ufficio del Settore Polizia Locale del Comune di Sestu una scheda contenente i seguenti dati:

- data e numero del verbale d'affidamento;

- i dati segnaletici dell'animale;

- numero microchip.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la tenuta di un registro di carico e scarico con tutti i dati segnaletici del cane (data e numero verbale affidamento, data e numero microchip, decesso o affidamento a terzi), nonché garantire tutte le vaccinazioni occorrenti in caso di affido. I cani, per essere facilmente individuabili, oltre al microchip, che sarà effettuato dall' ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario, dovranno essere dotati, a cura del titolare del rifugio, di collare con numero di identificazione corrispondente a quello riportato su apposito registro di carico e scarico degli animali nonché della data di ingresso dell'identificativo "Comune di Sestu". La ditta aggiudicataria non potrà in nessun caso

accettare la diretta consegna di animali se non previa autorizzazione del Comandante della Polizia Locale di Sestu.

Sono a carico del proprietario che ne richiede la restituzione i costi di cattura, trasporto, custodia e mantenimento.

La Ditta affidataria è tenuta a svolgere almeno ogni 12 mesi un evento pubblico sul territorio di Sestu che pubblicizzi il contrasto e lotta al randagismo ovvero la cultura del benessere animale ovvero la promozione delle adozioni ovvero altri obiettivi attinenti all'affidamento dle servizio in parola.

Art. 5 - Controlli

L'ufficio competente del Settore Polizia Locale del Comune di Sestu, cui è demandato il controllo sull'esatto e corretto svolgimento del servizio, ha facoltà di eseguire:

- controllo e verifica dei verbali di affidamento;
- visite periodiche, previa comunicazione telefonica alla struttura per accertare l'esistenza in vita degli animali affidati e ispezioni per accertare le idonee condizioni igieniche di mantenimento dei cani;
- rilascio di autorizzazioni a privati o associazioni che ne facessero richiesta di visita alla struttura, previo accordo con la ditta aggiudicataria;

Art. 6- Decesso dei cani ricoverati

In caso di decesso di un animale ad essa affidato, la ditta aggiudicataria provvederà a dare immediata comunicazione al Settore Polizia Locale e all' ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario, il quale provvederà a redigere apposito verbale prima dell'inoltro della carcassa presso un impianto autorizzato ai sensi del D.Lgs 508/92 e smi.

Art. 7 – Affidamento a terzi degli animali

Nel caso di richiesta d'affidamento da parte di privati di animali in custodia, la ditta aggiudicataria potrà procedere direttamente, previo parere dell'ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario competente per territori, dandone comunicazione al Comando di Polizia Locale. In tal caso la ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, a tutte le necessarie vaccinazioni, sterilizzazione e non avrà nulla a pretendere dall'Ente per la riduzione degli introiti.

Art. 8. Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

N.B.: nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, esegue le prestazioni indicate come principali, anche in termini economici, le mandanti quelle indicate come secondarie.

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di

imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo al possesso dell'autorizzazione sanitaria del Sindaco di cui all'art. 2 del presente capitolato "Requisiti della struttura - Capacità tecniche e professionali" deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Art. 9 - Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo al possesso dell'autorizzazione sanitaria del Sindaco di cui al di cui all'art. 2 del presente capitolato "Requisiti della struttura - Capacità tecniche e professionali" deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Art. 10 – Durata e importo a base d'asta

L'appalto avrà la durata di anni due. L'importo a base d'asta è fissato in € 2,75 (I.V.A. esclusa) per il costo giornaliero di ogni cane (comprensiva delle spese per medicinali), e in € 31,00 (I.V.A. esclusa) per lo smaltimento e trasporto per ogni singola carcassa animale.

La spesa complessiva presunta per anni 2 è di euro 279.432,00 I.V.A. esclusa (340.907,04 I.V.A. inclusa) di cui: euro 277.200,00 I.V.A. esclusa (euro 338.184,00 I.V.A. inclusa) per il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi e di euro 2.232,00 iva esclusa (euro 2.723,04 I.V.A. inclusa) per lo smaltimento carcasse.

Il prezzo a base d'asta è riferito a tutti i tipi di cani compresi i cuccioli nati da cagne gravide al momento della cattura ed è onnicomprensivo di qualsiasi altro onere relativo a mezzi e personale per l'espletamento del servizio di ricovero, custodia, cure sanitarie e mantenimento.

Al fine di espletare le procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, è possibile una proroga del contratto per una durata massima di sei mesi.

E' prevista ai sensi dell'articolo 63, comma 5, il rinnovo del contratto per ulteriori 24 mesi.

L'importo massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, comprensivo dell'importo dell' eventuale proroga e del rinnovo, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, è pari a € 628.722,00 I.V.A. esclusa (€ 767.040,84 IVA inclusa).

Art. 11 – Rispetto della normativa in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni in vigore in materia di sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro ed in particolare a quanto disposto dal D.Lgs 81/08. L'impresa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e dovrà adottare tutti gli accorgimenti e cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e di terzi. L'impresa dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art.4 c4° ex Dlgs 626/94, così come modificato e/o integrato dal D.lgs 81/08 e smi.In

considerazione che le attività relative alla presente procedura di appalto verranno svolte in locali propri dell'appaltatore con proprie attrezzature utilizzate per l'esercizio della sua attività, risultando sia i locali che le attrezzature estranee al committente, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Art. 12 - Deposito cauzionale

A garanzia dell'impegno assunto e dell'osservanza del presente capitolato, la ditta aggiudicataria dovrà versare un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo dell'appalto nei modi previsti dalla vigente normativa (art.113 D.Lgs 163/2006). Detta cauzione potrà essere effettuata con fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da compagnieassicurativedebitamente autorizzate ed operanti nel territorio italiano. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente l'operatività incondizionata e senza riserva alcuna della garanzia entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta della stazione appaltante, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cc e la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, commi 1 e 2 del c.c.

Art. 13 - Responsabilita' per rischi e danni

La ditta aggiudicataria del servizio in argomento, solleva il Comune da ogni responsabilità derivanti da rischi o danni provocati nell'espletamento del servizio stesso, a persone o Enti pubblici o privati.

Art. 14 – Fatturazione e pagamento del compenso

I compensi spettanti per effetto dell'appalto, corrispondenti all'importo unitario moltiplicato per ogni animale ospitato ed i giorni di effettivo ricovero, nonché per lo smaltimento e trasporto di carcasse, verranno erogati con cadenza mensile entro 30 gg dalla presentazione dei prospetti riepilogativi circa la presenza dei cani ed ogni altra indicazione necessaria, e di regolare fatturaemessa a norma di legge. La fattura dovrà riportare le indicazioni sulle modalità di accredito dell'importo indicato secondo le norme vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

A detta fattura dovrà essere allegata una scheda riepilogativa riportante:

- l'elenco dei cani ospitati presso la struttura (con numero microchip);
- la data di entrata e di uscita;
- i relativi giorni di presenza.

Sarà cura del Settore Polizia Locale del comune di Sestu verificare la posizione contributiva della ditta, richiedendo agli enti previdenziali e assicurativi il relativo documento (DURC).

La liquidazione, con cadenza mensile, delle competenze spettanti alla ditta affidataria del servizio avverrà dietro presentazione di regolare fattura e di tutti i documenti e dati necessari per la liquidazione (dati relativi alla trasparenza sui flussi finanziari) e previo accertamento da parte del Comune della regolarità contributiva della ditta.

Art. 15 – Verifiche e controlli

All' ATS Sardegna, ASSL Cagliari Servizio Veterinario è demandata l'attività di vigilanza e controllo sulla struttura convenzionata. Il Comune si riserva la più ampia ed insindacabile facoltà, senza che l'affidatario possa nulla eccepire, di effettuare in qualsiasi momento, mediante personale proprio o incaricato, verifiche e controlli riguardo le attrezzature, i locali, il regolare svolgimento del servizio e non solo al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dalla vigente legislazione e dal presente capitolato. Per la funzionalità dei controlli l'affidatario è obbligato a fornire tutta la collaborazione necessaria. Eventuali contestazioni verranno effettuate in contraddittorio con il responsabile della struttura.

Art. 16 – Inadempienze e penalità

In caso di insufficiente prestazione di servizio o di inosservanza di quanto prescritto dalla vigente legislazione e dal presente capitolato, constatato dagli organi di controllo di cui al precedente art. 13 sarà applicata una penale pecuniaria nella misura prevista dalla normativa vigente in materia.

Per ogni violazione contestata in difetto della disciplina del presente capitolato speciale sarà applicata una penale di euro 100,00.

Detta penale sarà applicata sull'importo netto della fattura del mese cui si riferisce il disservizio o l'inosservanza.

Art. 17 – Risoluzione del contratto

Il Comune ha facoltà, ai sensi e per effetto delle norme al Codice Civile, di procedere alla risoluzione del contratto, con incameramento della cauzione prestata e facendo salvi i maggiori danni subiti in conseguenza della mancata esecuzione del contratto, qualora le violazioni non vengano eliminate in seguito a formale diffida e comunque vengano ripetute più di tre volte.

Art. 18 – Responsabile del procedimento e contatti

- Responsabile del Procedimento: Dott. Andrea Usai
- Informazioni relative all'esecuzione dei lavori e di carattere amministrativo
- tel. 070260123
- posta elettronica: **polizia.municipale@comune.sestu.ca.it**
- posta elettronica certificata: **polizialesestu@pec.it**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato speciale di gara si farà riferimento alle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ad ogni altra forma di carattere generale, in quanto compatibile.

**Il Responsabile unico del Procedimento
Dott. Andrea Usai**



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

COMANDO POLIZIA LOCALE

Via Verdi, 4 – Tel. 070 260123
protocollo.sestu@pec.it

Servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi

CIG 8186182B15

Criteri di valutazione dell'offerta e requisiti di partecipazione affidamento per il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi

Criteri di selezione delle offerte

Possono partecipare alla presente procedura di gara tutti gli operatori di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, che, alla data di presentazione dell'offerta, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- REQUISITO DI IDONEITA' PROFESSIONALE:

- 1) iscrizione nel registro delle imprese o in uno dei registri professionali o commerciali per attività inerenti alle prestazioni oggetto di gara ai sensi dell'art. 83 comma 3 del D.L. 50/2016
- 2) aver eseguito, ai sensi dell'art. 83 comma 4 del D.L. 50/2016, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, nei confronti di enti pubblici o privati nel triennio 2017-2019, per un importo complessivo annuale non inferiore a quello posto a base di gara, decorrente dalla data di pubblicazione del bando
- 3) essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e smi relativamente agli obblighi per la sicurezza sul lavoro.

- CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI:

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/94 - Art. 3, comma 12., lettera c) del DPGR 1/99 La struttura adibita a canile deve:

- a) essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria del Sindaco (territorialmente competente), che deve essere acquisita previo nullaosta sanitario congiunto del Servizio di Igiene pubblica e del Servizio di Igiene degli Allevamenti della ASL competente ().
- b) avere reparti per il ricovero permanente o comunque oltre i termini previsti per la custodia temporanea;
- c) avere un reparto di isolamento temporaneo in caso di necessità;
- d) avere un ambulatorio veterinario;
- e) essere dotato di uffici;
- f) essere dotato di un gattile;
- g) essere convenientemente isolato fisicamente e acusticamente da altri edifici;
- h) non sorgere nel perimetro di altre strutture sanitarie o annonarie;
- i) la sua ubicazione deve essere approvata dal servizio di igiene pubblica di concerto col servizio veterinario della A.S.L. di competenza che ne valuta anche l'idoneità rispetto alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica previste per i concentramenti e la stabulazione di animali;
- j) essere adeguatamente recintato in modo da impedire l'accesso ai non addetti o autorizzati;
- k) essere dotati di un paddock: si tratta di uno spazio all'aperto, recintato adeguatamente, dove i cani hanno la possibilità di fare sufficiente moto, di svolgere attività ludica e di socializzazione.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello del minor prezzo, determinato mediante massimo ribasso in termini percentuali sull' "Elenco prezzi unitari" posto a base di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di un'unica offerta valida. Nel caso di parità si procederà per sorteggio. Non sono ammesse offerte pari o in aumento.

Motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura d'appalto

Sono ammessi alla procedura tutti gli operatori economici che non versino in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

Comprova

Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante si riserva di effettuare i relativi sopralluoghi per la verifica delle dichiarazioni fornite dalla ditta aggiudicataria riservandosi la revoca dell'aggiudicazione laddove i requisiti rilevati non fossero rispondenti alle dichiarazioni presentate in sede di gara e acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

**Il Responsabile del Settore P.L. (R.U.P.)
Dott. Andrea Usai**



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

COMANDO POLIZIA LOCALE

Via Verdi, 4 – Tel. 070 260123
protocollo.sestu@pec.it

QUADRO ECONOMICO	
Servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi con costo della manodopera	
CIG 8186182B15	
A) CUSTODIA, MANTENIMENTO E CURA DEI CANI	
STIMA COSTI PER SINGOLO CANE	
Costo giornaliero per singolo cane	€ 2,75
Costo mensile per singolo cane	€ 82,50
Costo annuo per singolo cane	€ 990,00
Costo per 2 anni per singolo cane	€ 1.980,00
COSTI STIMATI PER 140 CANI	
Costo giornaliero	€ 385,00
Costo mensile	€ 11.550,00
Costo annuo	€ 138.600,00
Costo per 2 anni senza IVA	€ 277.200,00
COSTI COMPLESSIVI	
Costo mensile senza IVA	€ 11.550,00
IVA al 22,00%	€ 14.091,00
Costo servizio per 2 anni senza IVA	€ 277.200,00
IVA al 22,00%	€ 60.984,00
Totale	€ 338.184,00
B) SPESE SMALTIMENTO CARCASSE	
Costo smaltimento singola carcassa	€ 31,00
Media mensile numero smaltimenti	3
Media annua numero smaltimenti	36
Costo mensile	€ 93,00
Costo annuo	€ 1.116,00
Costo servizio per 2 anni senza IVA	€ 2.232,00
COSTI COMPLESSIVI	
Costo servizio per 2 anni senza IVA	€ 2.232,00
Costo per 2 anni con IVA	€ 2.723,04
TOTALE SERVIZIO per 2 anni (A + B)	
Spese al mese A + B senza IVA	€ 11.643,00
Spese al mese A + B con IVA	€ 14.204,46
Spese biennale servizio A + B senza IVA	€ 279.432,00
IVA al 22,00%	€ 61.475,04
Spese biennale A + B con IVA	€ 340.907,04
Percentuale incidenza manodopera su spese servizio	24,50%
Costo manodopera	€ 83.522,22
C) SPESE ACCESSORIE	
Incentivo RUP 2,00% su costo servizio senza IVA	€ 5.588,64

TOTALE SPESE PER L'ENTE A + B + C per 2 anni	€ 346.495,68
COSTI TOTALI PER IPOTESI DI RINNOVO ULTERIORI 2 ANNI	
Spese servizio per 4 anni	€ 558.864,00
IVA 22,00%	€ 122.950,08
Totale costi stimati per 4 anni	€ 681.814,08
Incentivo RUP 2% su servizio senza IVA per 4 anni	€ 11.177,28
Spese ANAC	€ 450,00
TOTALE SPESE PER L'ENTE A + B + C per 4 anni	€ 692.991,36

Il Responsabile del Settore P.L. (R.U.P.)
Dott. Andrea Usai



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

COMANDO POLIZIA LOCALE

Via Verdi, 4 – Tel. 070 260123
protocollo.sestu@pec.it

Servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi

Relazione tecnico descrittiva

CIG 8186182B15

Premessa

La presente relazione tecnica ha come oggetto la descrizione del servizio di custodia, ricovero e mantenimento dei cani abbandonati nel territorio comunale che l'Amministrazione di Sestu intende affidare, tramite procedura aperta, a soggetto esterno all'Ente. Il servizio comprende anche lo smaltimento delle carcasse dei cani deceduti.

Normativa

La Legge del 14 agosto 1991 n. 281 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), le L.R. n° 21/94, L.R. n°35/96, il DPGR 4 marzo 1999 n° 1, il D.G.R. n° 17/39 del 27.04.2010, nonché il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 320/1954 stabiliscono le norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, oltre a chiedere ai Comuni di dotarsi di strutture idonee per garantire lo svolgimento di tali attività.

Stato attuale

Allo stato attuale il Comune di Sestu ha in carico 135 cani catturati nel territorio comunale custoditi presso il canile "Cave canem" con sede in Serdiana.

Nonostante ci siano stati numerosi casi di adozione e diverse iniziative atte ad arginare il fenomeno con l'obiettivo formativo di diffondere e promuovere la cultura del benessere animale il problema del randagismo è in costante aumento.

Il prezzo attuale del costo di mantenimento giornaliero di un cane è pari a 2,75 euro iva esclusa (3,35 euro iva inclusa) per una spesa mensile stimata in euro 14.091,00 (iva inclusa) euro con possibili variazioni in aumento o diminuzione in base a nuovi ingressi o eventuali adozioni. Il prezzo stimato per lo smaltimento di una carcassa animale è euro 31,00 euro iva esclusa (37,82 euro iva inclusa).

Motivazioni della scelta progettuale

Il fenomeno del randagismo, sia per i risvolti di carattere igienico – sanitario, con la possibilità di diffusione di malattie infettive e parassitarie, e sia per il costante pericolo per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, continua a rappresentare per la realtà comunale un grave problema.

Diventa, quindi, di estrema urgenza per l'Amministrazione Comunale dare definitivo corso alla programmazione ed organizzazione delle attività connesse alla materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali affidando a soggetto esterno all'Ente il servizio di custodia, ricovero e mantenimento dei cani abbandonati nel territorio comunale, a causa dell'insufficienza di spazio disponibile nel canile comunale.

A tal proposito si intende indire una procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto, da aggiudicarsi col sistema della miglior offerta senza che tuttavia vengano meno i requisiti di qualità che garantiscano maggiori condizioni di benessere animale.

Per lo svolgimento di tali attività e servizi l'aggiudicatario del bando di gara utilizzerà e gestirà la propria struttura, dove dovranno essere ospitati i cani per cui sussiste l'obbligo di custodia da parte di questo Comune, tenuto conto della vigente normativa in materia.

Gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire sono i seguenti:

- garantire la custodia dei cani ispirandosi a principi di salvaguardia della vita e del benessere fisiologico ed etologico degli animali custoditi, nella scrupolosa osservanza delle disposizioni generali vigenti in materia di igiene e profilassi veterinaria;

- operare per ridurre o evitare la custodia in canile, sia provvedendo in collaborazione con i servizi addetti ad una celere individuazione dei proprietari dei cani smarriti, sia incentivando la pratica dell'adozione di tutti i cani custoditi con attività mirate;
- garantire il servizio continuato (diurno, notturno e festivo) di accoglienza dei cani vaganti;
- collaborare con il Servizio Veterinario dell'A.S.L. Cagliari nelle attività istituzionali da questo svolte a favore degli animali custoditi compresa la limitazione delle nascite, tenuto conto del progresso scientifico, sulla base di un programma concordato con il Servizio Veterinario Pubblico;
- collaborare con le associazioni ed enti per la tutela degli animali e consentire sempre l'accesso in ogni parte della struttura di custodia ai membri delle associazioni che saranno segnalati e incaricati con funzioni di controllo;
- osservare tutta la normativa vigente nonché quella che potrà essere emanata successivamente in materia, con particolare riferimento alla legge quadro n° 281/91, alla L.R. n° 21/94, alla L.R. n°35/96, al DPGR 4 marzo 1999 n° 1, alla D.G.R. n° 17/39 del 27.04.2010, nonché al Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 320/1954.

Descrizione del servizio

I cani da ricoverare, custodire e mantenere possono indicativamente essere stimati in una presenza media mensile di n. 140.

Lo smaltimento delle carcasse dei cani deceduti prevista è prevista in n. 3 servizi mensili.

L'aggiudicatario dovrà garantire i servizi tenuto conto della normativa in materia, tramite un numero di operatori adeguato al numero di animali presenti nel canile, dipendenti o incaricati, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, degli accordi sindacali integrativi, delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro nonché tutti gli adempimenti di legge, anche sanitari, nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci. Tutti i fabbricati e le strutture del canile di custodia e del sito di preparazione degli alimenti e le attrezzature utilizzate, anche se ubicati in luoghi diversi, dovranno essere a norma con il D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni; l'aggiudicatario potrà inoltre avvalersi anche di volontari, purché debitamente formati e sotto la sua diretta responsabilità.

La durata del servizio è stabilita in **anni 2 (due)** dalla data di avvio, con la possibilità di rinnovo del contratto per ulteriori anni due. E' ammessa la proroga di 6 mesi per l'epletamento delle procedure di gara.

L'importo complessivo relativo all'intera durata dell'appalto (due anni) è di: euro 279.432,00 senza IVA al 22 % (euro 340.907,00 iva inclusa); euro 558.864,00 oltre IVA al 22 % (681.814,08 iva inclusa) in caso di rinnovo servizio per ulteriori 2 anni. In caso di proroga di 6 mesi per l'epletamento delle procedure di gara l'importo complessivo stimato è 628.722,00 iva esclusa (euro 767.040,84 iva inclusa).

Il Responsabile unico del Procedimento
Dott. Andrea Usai